



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



**Sezione Regionale Emilia-Romagna**

**Bologna, 30 giugno 2026**

-Via Chiavari n. 11 – 43100 Parma-

Cell 3315791003

Email: [emiliaromagna@conapo.it](mailto:emiliaromagna@conapo.it)

Email Pec: [conapoemiliaromagna@pec.it](mailto:conapoemiliaromagna@pec.it)

Sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

**Prot. n. 19/2026**

AL

Direttore Regionale

Vigili del Fuoco Emilia-Romagna

Ing. CESARIO Marisa

Bologna

E p c

Al

Prefetto di Forlì-Cesena

Dott. ARGENTIERI Rinaldo

Oggetto: Richiesta chiarimenti in merito alle criticità di allertamento nella ricerca persona del 28 giugno 2026 in località Fangacci comune di Santa Sofia.

Si riceve dalla nostra Segreteria Provinciale di Forlì-Cesena nota, di cui si allega alla presente, contenente una richiesta di chiarimenti in merito ad un intervento, come da oggetto, di allertamento per ricerca persona effettuato nel comune di Santa Sofia.

Dalla ricostruzione dei fatti emerge un quadro operativo di particolare gravità, ritardi ingiustificati, informazioni alterate e una mancata applicazione delle procedure SAR che ha compromesso la corretta qualificazione dell'evento sin dalle prime interlocuzioni. Le ripetute smentite da parte del servizio 118 circa l'esistenza di ricerche già avviate, unitamente alla mancata attivazione tempestiva del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, configurano una gestione dell'emergenza incompatibile con gli standard minimi di professionalità e responsabilità richiesti in situazioni di pericolo per la vita umana.

Considerata la gravità dell'esito e la rilevanza delle criticità riscontrate, si ritiene necessario sottoporre all'attenzione dell'Autorità destinataria quanto accaduto, affinché possano essere avviate le opportune verifiche e valutazioni di competenza con l'obiettivo di prevenire il ripetersi di situazioni che possano compromettere la sicurezza dei cittadini e l'efficacia del sistema di soccorso.

Si resta in attesa di riscontro.

Distinti saluti.



Il Segretario Regionale  
Eros Dini



Prot. n° 04/26

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Forlì-Cesena  
Ing. BORINO Michelangelo

E p c Al S.E. Il Prefetto di Forlì-Cesena  
Dott. ARGENTIERI Rinaldo

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Emilia Romagna  
Ing. CESARIO Marisa

Alla Segreteria Regionale CONAPO

Oggetto: Richiesta chiarimenti in merito alle criticità di allertamento nella ricerca persona del 28 giugno 2026 in località Fangacci comune di Santa Sofia.

Egregio Comandate

con la presente nota si intende esporre e denunciare la gravissima sequenza di eventi, omissioni e ritardi che hanno caratterizzato la gestione dei soccorsi in data 28 giugno 2026, culminati con il tragico ritrovamento senza vita di una donna dispersa.

## **1. Cronistoria dei Fatti e Comunicazioni Intercorse**

- **Ore 12:04 – Prima segnalazione passiva:** La Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (VV.F.) di Forlì-Cesena riceve dal NUE 112 una scheda informativa riguardante un infortunio sanitario. Contestualmente, viene paventata la possibile scomparsa della moglie dell'infortunato.
- **Tra le 12:05 e le 12:15 – Reiterati dinieghi del 118:** Consapevoli della necessità di attivare immediatamente le procedure di Ricerca Persona (SAR), gli operatori VV.F. effettuano ben **tre distinte chiamate al servizio 118** nell'arco di dieci minuti. In ogni singola interlocuzione, il 118 nega categoricamente la necessità di un intervento dei Vigili del Fuoco, asserendo che la situazione è gestita in autonomia dal Soccorso Alpino.
- **Ore 13:58 – L'allarme dei Carabinieri:** La Sala Operativa VV.F. viene contattata dai Carabinieri di Meldola, i quali chiedono conto della mancata presenza delle squadre sul posto, svelando che **le ricerche erano già in atto da circa due ore.**
- **Ore 13:59 – Attivazione tardiva:** Solo dopo un ulteriore contatto chiarificatore con il 118 – e l'acquisizione forzata delle informazioni fino a quel momento negate – i Vigili del Fuoco riescono ad aprire formalmente l'intervento n. 3514 e a mobilitare i propri uomini.

## **2. Le Gravi Anomalie Riscontrate**

- **Il ritardo accumulato:** L'allertamento formale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stato **ritardato di circa due ore** rispetto alla prima segnalazione interna, e potenzialmente di oltre due ore e mezza rispetto all'inizio effettivo delle ricerche sul campo (avvenute ufficiosamente già dalle ore 11:30).

- **Mancato rispetto della normativa SAR:** Nonostante le precise disposizioni vigenti in materia di ricerca persone disperse, le competenze e la catena di coordinamento dei Vigili del Fuoco sono state ignorate e comprese.
- **Esclusione deliberata od omissione:** La reiterata smentita da parte del 118 circa l'esistenza di una ricerca in corso fa emergere il concreto sospetto di una **volontaria esclusione dei Vigili del Fuoco** o di una grave e indebita omissione/alterazione delle informazioni operative.

### **3. Le Richieste e le Azioni Immediate**

La gravità dell'esito di questo intervento non permette alcuna tolleranza. Non si è trattato di una semplice disfunzione comunicativa. Per queste ragioni si richiede:

1. **Tutela immediata del personale della Sala Operativa VV.F.:** Deve essere formalmente messo a verbale che la mancata attivazione iniziale delle squadre è dipesa unicamente dalle informazioni errate e fuorvianti fornite dagli enti preposti alla gestione sanitaria.
2. **Inchiesta interna ed acquisizione atti:** L'immediata acquisizione formale di tutte le registrazioni telefoniche (già disponibili), dei tracciati GPS e delle schede d'intervento per definire l'esatta cronologia delle responsabilità.
3. **Segnalazione alle Autorità Competenti:** L'avvio di verifiche rigorose per accertare se le condotte dei soggetti coinvolti configurino omissioni d'atto d'ufficio o altre fattispecie di rilevanza penale ed istituzionale.
4. **Tavolo di confronto urgente:** La revisione immediata delle procedure di allertamento e coordinamento interforze per impedire che dinamiche di gestione monopolistica o difettosa dei soccorsi possano nuovamente compromettere la vita dei cittadini.

Le evidenze raccolte delineano un quadro operativo di particolare gravità, caratterizzato da omissioni, valutazioni manifestamente inadeguate e da una gestione dell'informazione che ha compromesso la corretta qualificazione dell'evento sin dalle prime interlocuzioni. La mancata attivazione delle procedure previste in presenza di una possibile scomparsa di persona, unitamente alla reiterata esclusione dell'intervento dei Vigili del Fuoco nonostante elementi che imponevano un'immediata escalation, configura una condotta incompatibile con gli standard minimi di professionalità e responsabilità richiesti in contesti di emergenza.

Si ritiene pertanto imprescindibile procedere con un accertamento rigoroso e tempestivo delle responsabilità, adottando misure correttive stringenti e non differibili. Solo attraverso un intervento deciso e immediato sarà possibile ristabilire i livelli adeguati di affidabilità operativa e garantire che simili gravi mancanze non si ripetano.

Si rimane in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti.

Il Segretario Provinciale  
Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco  
VC. Marzio SALVI

